



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

D.D. n. 13034 del 18 dicembre 2009. Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione di **tre** unità di personale, di categoria C, posizione economica C1, area biblioteche, profilo professionale di collaboratore bibliotecario esperto, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ed orario di lavoro a tempo parziale, per un impegno di 25 ore settimanali, presso il **Dipartimento Seminario Giuridico dell'Università degli Studi di Catania**, con applicazione della quota di riserva, di cui all'art. 1, comma 529, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), a favore dei collaboratori coordinati e continuativi (co.co.co.) già in attività presso lo stesso Dipartimento Seminario Giuridico.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

- Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
- vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;
- vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni;
- visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Catania;
- visto il "Regolamento Generale di Ateneo dell'Università degli Studi di Catania";
- vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;
- visto il decreto rettorale n. 2139/IR del 22 dicembre 1997, con il quale è stato emanato il "Regolamento d'Ateneo sui procedimenti di selezione per l'accesso al lavoro, con contratto di lavoro subordinato, del personale tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Catania";
- vista la legge 16 giugno 1998, n. 191;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche ed integrazioni;
- visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni;
- visto il decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, e successive modifiche ed integrazioni;
- visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche ed integrazioni;
- vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), e in particolare l'art. 1, comma 529;
- viste le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 25 maggio e 24 luglio 2007 con le quali è stato dato mandato di avviare le procedure necessarie per la ricognizione del fabbisogno di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato nell'ambito dell'Ateneo, in applicazione del comma 529 della citata legge n. 296/2006;
- viste le proprie circolari applicative n. 48838, n. 54723 e n. 70323, rispettivamente, del 30 luglio 2007, del 7 settembre 2007 e del 30 ottobre 2007, relative alle modalità di applicazione del citato comma 529 e all'attivazione delle suddette procedure di ricognizione;
- viste le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 21 dicembre 2007 e del 25 gennaio 2008;
- vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008);
- vista la legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modifiche ed integrazioni;
- visto il vigente C.C.N.L. relativo al personale del Comparto Università;
- vista la legge 18 giugno 2009, n. 69;
- visto il decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, e la relativa legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102;
- visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- vista la deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 dicembre 2009;
- valutato ogni opportuno elemento

D E C R E T A

Art. 1

Numero dei posti e requisiti di accesso alla riserva

È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione di **tre** unità di personale, di categoria C, posizione economica C1, area biblioteche, profilo professionale di collaboratore bibliotecario esperto, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ed orario di lavoro a tempo parziale, per un impegno di 25 ore settimanali, presso il **Dipartimento Seminario Giuridico dell'Università degli Studi di Catania**, con applicazione della quota di riserva, di cui all'art. 1, comma 529, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), a favore dei collaboratori coordinati e continuativi (co.co.co.) già in attività presso lo stesso Dipartimento Seminario Giuridico.

È prevista l'applicazione, sulla graduatoria degli idonei della presente selezione, della quota di riserva (60%) prevista dall'art. 1, comma 529, della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), in favore dei collaboratori coordinati e continuativi (co.co.co.) già in attività presso il Dipartimento Seminario Giuridico di questo Ateneo e in possesso, alla data del 29 settembre 2006, di uno dei seguenti requisiti:

- titolarità di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa, della durata di almeno un anno consecutivo, a seguito di incarico conferito previo esperimento di procedure selettive/comparative;
- titolarità di uno o più contratti di collaborazione coordinata e continuativa con una durata cumulativa di almeno tre anni, comunque stipulati.

Ulteriore condizione è quella per cui la riserva opera esclusivamente in favore dei titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nei termini sopra precisati, già in attività presso il **Dipartimento Seminario Giuridico di questo Ateneo**, e nell'ambito del settore a cui si riferisce il presente bando, impegnati nel supporto ai servizi amministrativi, tecnici, informatici, bibliotecari, didattici e di ricerca.

Di contro, la riserva non opera in favore dei collaboratori coordinati e continuativi titolari di incarichi legati a specifiche linee di ricerca, titolari di assegni di ricerca o di dottorati di ricerca o di contratti di insegnamento, o titolari di contratti per incarichi finalizzati a fronteggiare esigenze straordinarie o eccezionali, né in favore di soggetti che abbiano espletato attività in qualità di co.co.co., sia pure alle condizioni sopra previste, presso strutture diverse dal suddetto **Dipartimento Seminario Giuridico**.

Le suddette assunzioni si rendono necessarie per il miglioramento dell'efficienza della biblioteca e dell'emeroteca del Dipartimento Seminario Giuridico al fine di potenziarne e ottimizzarne i servizi con riferimento alla entrata a regime del nuovo software gestionale "Millennium".

Le unità richieste svolgeranno attività relativa alla sperimentazione di nuove procedure di distribuzione, consultazione, riordino, etichettatura di parte del patrimonio della Biblioteca e dell'emeroteca del Dipartimento Seminario Giuridico con particolare riferimento alle nuove metodologie applicative che l'entrata a regime del software "Millennium" consente.

Le suddette assunzioni avverranno mediante la stipulazione di un contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato, con orario di lavoro a tempo parziale, per un impegno di **25 ore** settimanali.

Il contratto avrà la durata di **1 (uno) anno**.

Art. 2

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione alla selezione pubblica di cui all'art. 1 è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana, ovvero cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

2) età non inferiore agli anni 18;

3) idoneità fisica all'impiego;

4) diploma di istruzione secondaria di secondo grado, di durata quinquennale di ragioniere e perito commerciale e, inoltre, almeno **3 anni** di attività lavorativa post-diploma attestata con documentazione che dimostri l'acquisizione di esperienze professionali, specifiche del profilo bandito, e la particolare qualificazione professionale.

I titoli di studio, qualora conseguiti all'estero, dovranno già essere stati riconosciuti ed attestati, dalla competente autorità, equipollenti a quelli previsti, in base ad accordi internazionali, ovvero alla normativa vigente;

5) godimento dei diritti politici;

6) posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai fini dell'accesso ai posti della pubblica amministrazione, i seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione pubblica.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.

Art. 3

Domande di ammissione, termine di presentazione e titoli allegati

Le domande di ammissione alla selezione pubblica, redatte in carta semplice, secondo lo schema allegato al presente bando (allegato A), devono essere indirizzate e presentate direttamente o a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, al Direttore amministrativo dell'Università degli Studi di Catania, Area per la gestione amministrativa del Personale, piazza Università, 16, 95131, Catania, entro il termine perentorio di **venti giorni**, decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4ª serie speciale "Concorsi ed Esami", dell'avviso di pubblicazione del presente bando mediante affissione all'Albo del Palazzo Centrale dell'Università degli Studi di Catania.

Le domande di ammissione spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine sopra indicato. La data di spedizione è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le domande di ammissione possono, altresì, essere presentate direttamente presso l'Area per la Gestione Amministrativa del Personale, piazza Università, 16, 2° piano, Catania, nei giorni di lunedì e venerdì, dalle ore **9.30** alle ore **12.00**, e nei giorni di martedì e giovedì, dalle ore **9.30** alle ore **12.00**, e dalle ore **15.00** alle ore **16.00**.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate direttamente o spedite oltre il termine perentorio suddetto.

L'Amministrazione non risponde dell'eventuale dispersione delle domande affidate al servizio postale.

Nella domanda di ammissione il candidato, oltre a indicare la precisa denominazione della selezione pubblica, deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

1) il proprio cognome e nome;
2) la data ed il luogo di nascita;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea;

4) di essere iscritto nelle liste elettorali, precisando il Comune di iscrizione o, eventualmente, i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (per i cittadini italiani), ovvero di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza o, eventualmente, i motivi del mancato godimento (per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea);

5) di non avere riportato condanne penali o, eventualmente, di averne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze (anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, ecc...) e di non avere procedimenti penali pendenti o, eventualmente, di averne, indicandone gli estremi;

6) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2, punto 4), indicando l'istituzione che lo ha rilasciato, la data del conseguimento, il voto ottenuto, nonché il possesso di almeno **3 anni** di attività lavorativa post-diploma attestata con documentazione che dimostri l'acquisizione di esperienze professionali, specifiche del profilo bandito, e la particolare qualificazione professionale.

Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, si dovrà specificare che lo stesso è stato riconosciuto equipollente al titolo italiano richiesto e l'autorità competente che ha riconosciuto tale equipollenza;

7) la posizione relativa all'obbligo di leva;

8) di essere idoneo al servizio continuativo ed incondizionato in relazione all'impiego al quale la selezione si riferisce;

9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

10) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di eventuali risoluzioni di precedenti rapporti di impiego;

11) l'eventuale titolarità di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, specificandone gli estremi, i termini, la durata, precisando la struttura presso cui è stata svolta l'attività in qualità di co.co.co. e la natura della stessa, fornendo tutte le precisazioni necessarie al fine di valutare la sussistenza dei requisiti per l'accesso alla riserva descritti nell'art. 1 del presente bando;

12) su quale lingua (a scelta, fra inglese e francese) intende sostenere la prova d'esame per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera, come previsto dal successivo art. 5;

13) l'eventuale possesso dei titoli di preferenza a parità di merito (previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni) alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione (allegato B al presente bando).

I candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno dichiarare, altresì, come già espresso al punto 4) del presente articolo, di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento, e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati riconosciuti portatori di handicap dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, dell'ausilio necessario, nonché dell'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, ai sensi della legge n. 104/1992.

Nelle domande deve essere indicato il recapito del candidato ai fini di ogni eventuale comunicazione, relativa alla selezione, che sarà trasmessa mediante raccomandata A.R. È utile indicare, altresì, il recapito telefonico. Il candidato, inoltre, si impegna a segnalare tempestivamente le variazioni di recapito che dovessero intervenire dopo la presentazione della domanda.

Sono esclusi dalla selezione i candidati le cui domande non contengano tutte le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione.

La firma del candidato, apposta in calce alla domanda di ammissione, non è soggetta ad autenticazione.

La mancanza della firma in calce alla domanda determina l'esclusione del candidato dalla selezione.

Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione alla selezione si ritengono rilasciate ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche ed integrazioni.

Alla domanda di ammissione alla selezione si devono unire i titoli che saranno oggetto di valutazione ai sensi del successivo art. 5.

Per quanto riguarda le modalità di presentazione dei titoli, questi devono essere prodotti in carta semplice e possono essere in originale, o in copia autenticata, ovvero, ancora, in copia dichiarata conforme all'originale.

La dichiarazione di copia conforme si può effettuare o mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445), unita alla copia stessa, che ne attesti la conformità all'originale (allegato D al presente bando), oppure mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesti la conformità della copia all'originale, apposta in calce alla stessa copia, ai sensi dell'art. 15 della legge 16.1.2003, n. 3.

In alternativa alle modalità sopra descritte, si può attestare il possesso dei titoli mediante dichiarazione sostitutiva di certificazioni (allegato C al presente bando), ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sostitutiva, cioè, delle normali certificazioni rilasciate dalle pubbliche amministrazioni, o mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (allegato D al presente bando), ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per tutti gli stati, qualità personali e fatti che sono a diretta conoscenza dell'interessato, non espressamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sopra citato, fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge.

In queste ultime ipotesi le suddette dichiarazioni sostitutive si devono allegare alla domanda.

Le dichiarazioni sostitutive, di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, possono essere rese, secondo le modalità sopra descritte, sia dai cittadini italiani che dai cittadini dell'Unione Europea.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento del sottoscrittore.

I titoli presentati difformemente dalle modalità sopra descritte non saranno valutati.

Qualora si volesse spedire la domanda (e i relativi allegati) per raccomandata A.R., deve essere prodotta anche copia fotostatica, non autenticata, di un documento di riconoscimento del candidato.

Analogamente, qualora la domanda fosse presentata all'ufficio competente da persona diversa dal candidato, occorre produrre il suddetto documento di riconoscimento del candidato.

Sono ritenuti validi solamente i documenti di riconoscimento provvisti di fotografia e in corso di validità.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni a qualsiasi titolo già presentati a questa Università.

Qualora gli stati, le qualità personali e i fatti siano documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, i medesimi devono essere corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso.

Le firme sugli atti e documenti formati all'estero da autorità estere e da valere nello Stato sono legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero.

Agli atti e documenti indicati nel comma precedente, redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Sono fatte salve le diverse disposizioni contenute nelle convenzioni internazionali in vigore per l'Italia, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334.

Non saranno presi in considerazione i titoli presentati o spediti oltre il termine perentorio di **venti giorni** decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4ª serie speciale "Concorsi ed Esami", dell'avviso di pubblicazione del presente bando mediante affissione all'Albo del Palazzo Centrale dell'Università degli Studi di Catania.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione della selezione pubblica e del rapporto di lavoro instaurato.

Art. 4 Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice sarà nominata con provvedimento del Direttore Amministrativo e sarà composta nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 9 del D.P.R. n. 487/1994, e successive modifiche e integrazioni.

Il suddetto provvedimento direttoriale è pubblicato mediante affissione all'Albo del Palazzo Centrale dell'Università degli Studi di Catania ed è, altresì, disponibile sul sito internet dell'Ateneo <http://www.unict.it>.

Art. 5 Titoli valutabili e prova d'esame

Attraverso la valutazione dei titoli e la prova d'esame sarà accertato il possesso del grado di professionalità richiesto.

I titoli valutabili, da produrre in allegato alla domanda di partecipazione, ai quali è attribuibile, complessivamente, un **massimo di 55 punti**, sono i seguenti:

- il titolo di studio richiesto per l'ammissione, valutabile per un **massimo di 1 punto** in base al voto conseguito;
- patente ECDL **1 punto**;
- esperienze professionali significative attinenti al profilo professionale rilasciate da strutture universitarie, valutabili per un **massimo di 8 punti**;
- esperienza lavorativa maturata, a qualunque titolo, unicamente presso il **Dipartimento Seminario Giuridico** dell'Università degli Studi di Catania, e nell'ambito del settore a cui si riferisce il bando, valutabile per un **massimo di 45 punti**.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto ai candidati, a cura della Commissione, prima dell'effettuazione della prova d'esame, mediante affissione all'albo della sede d'esame.

La prova d'esame, consistente in un colloquio, sarà valutata per un **massimo di 45 punti** e verterà sul seguente programma:

- conoscenza del regolamento di biblioteca del Dipartimento Seminario Giuridico;
- conoscenza di elementi di legislazione universitaria;
- conoscenza dei principi di organizzazione dei magazzini librari delle biblioteche;
- informazioni bibliografiche e prima assistenza all'utenza;
- conoscenza di elementi di biblioteconomia;
- conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
- conoscenza di una lingua straniera, a scelta, fra inglese e francese.

Ai candidati ammessi alla prova d'esame sarà data comunicazione del giorno, dell'ora e del luogo in cui la prova si dovrà sostenere. Tale comunicazione sarà data ai singoli candidati, con raccomandata A.R., almeno venti giorni prima della data fissata per la stessa prova.

Per sostenere la prova d'esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento valido a norma di legge.

Saranno esclusi dalla prova i candidati che non sono in grado di esibire alcun valido documento di riconoscimento. La mancata presentazione alla prova d'esame sarà considerata, in ogni caso, come rinuncia alla selezione.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova d'esame, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto riportato da ciascuno.

Tale elenco sarà affisso all'albo della sede d'esame a cura della Commissione.

La prova si intende superata con una votazione di almeno **31,5 punti**.

Art. 6

Formazione e approvazione della graduatoria di merito

Espletata la prova d'esame, la Commissione giudicatrice forma la graduatoria secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto riportato nella prova d'esame.

I concorrenti che hanno superato la prova d'esame, avendo riportato una votazione di almeno **31,5 punti**, come indicato al precedente art. 5, dovranno far pervenire, di loro iniziativa, al Direttore amministrativo dell'Università degli Studi di Catania, Area per la gestione amministrativa del Personale, piazza Università, 16, 95131, Catania, entro il termine perentorio di 15 giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la suddetta prova, i documenti in carta semplice, prodotti in originale o in copia autenticata, o in alternativa, dichiarazione sostitutiva di certificazioni o di atto di notorietà di cui, rispettivamente, agli allegati C e D al presente bando, attestanti il possesso dei titoli di preferenza a parità di valutazione, già indicati nella domanda, dai quali risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

I suddetti documenti si considerano presentati in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. La data di spedizione è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Con provvedimento del Direttore amministrativo, tenuto conto della quota di riserva di cui all'art. 1 del presente bando, applicata sulla graduatoria degli idonei, e tenuto conto, altresì, delle eventuali preferenze previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, e successive modifiche ed integrazioni, saranno approvati gli atti della selezione, nonché la graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori della stessa selezione.

La graduatoria di merito è immediatamente efficace.

È dichiarato vincitore il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego.

Il suddetto provvedimento direttoriale è pubblicato mediante affissione all'Albo del Palazzo Centrale dell'Università degli Studi di Catania ed è, altresì, disponibile sul sito internet dell'Ateneo <http://www.unict.it>. Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4^a serie speciale «Concorsi ed Esami», e dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative. Gli estremi della Gazzetta Ufficiale saranno resi noti mediante avviso sul sito web dell'Ateneo.

La graduatoria rimane vigente per un termine di tre anni dalla data della suddetta pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali la selezione è stata bandita e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità alla selezione pubblica.

Art. 7

Costituzione del rapporto di lavoro

Approvata la graduatoria come indicato nel precedente art. 6, l'Amministrazione provvede alla stipulazione, con il vincitore, del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato, con orario di lavoro a tempo parziale, per un impegno di 25 ore settimanali, nella categoria C, posizione economica C1, area biblioteche.

Nel contratto sono indicati la tipologia del rapporto di lavoro, la data di inizio del rapporto di lavoro, la categoria, l'area e la posizione economica, la sede di destinazione, la causale del rapporto di lavoro e il termine finale.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è disciplinato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

Art. 8

Presentazione dei documenti

Il vincitore, ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti previsti, all'atto della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato a presentare, entro trenta giorni, i seguenti documenti:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni attestante il possesso dei seguenti requisiti, qualora siano trascorsi più di sei mesi dalla data di presentazione della domanda di ammissione alla selezione:

- cittadinanza;
- godimento dei diritti politici, per i cittadini italiani (dichiarare, eventualmente, i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali);
- godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, per i cittadini dell'Unione Europea (dichiarare, eventualmente, i motivi del mancato godimento);
- mancanza di condanne penali (dichiarare, eventualmente, le condanne penali riportate e precisare, altresì, eventuali provvedimenti di amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, ecc...) e mancanza di procedimenti penali pendenti (nel caso di procedimenti penali pendenti, specificarne la natura);

2) certificato in bollo, rilasciato dalla competente autorità sanitaria, dal quale risulti che il soggetto è fisicamente idoneo al servizio incondizionato e continuativo in relazione all'impiego per il quale concorre. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato deve farne specifica menzione con la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica dell'aspirante stesso all'impiego e al normale e regolare rendimento sul lavoro.

Gli invalidi di guerra ed assimilati dovranno produrre, altresì, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute e all'incolumità dei compagni di lavoro e alla sicurezza degli impianti ai quali sarà eventualmente applicato.

I documenti di cui al punto 2) devono essere, inoltre, di data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di ricezione dell'invito a produrli.

La capacità lavorativa dei portatori di handicap è accertata dalla commissione di cui all'art. 4 della legge n. 104/1992.

L'Amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori della selezione; coloro che non siano riconosciuti idonei o non si presentino o rifiutino di sottoporsi alla visita sono esclusi dalla selezione;

3) fotografia recente formato tessera.

Il vincitore, entro il suddetto termine di trenta giorni dalla stipulazione del contratto, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità o cumulo di impieghi richiamate dalle disposizioni vigenti e, in particolare, dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero a presentare la dichiarazione di opzione per la nuova amministrazione.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra, fatta salva la possibilità di una sua proroga a richiesta dell'interessato nel caso di comprovato impedimento, non si dà luogo alla stipulazione del contratto, ovvero si provvede, per i rapporti già instaurati, all'immediata risoluzione dei medesimi. Comporta, altresì, l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro la mancata assunzione del servizio nel termine assegnato, salvo comprovati e giustificati motivi di impedimento. In tal caso l'Amministrazione, valutati i motivi, proroga il termine per l'assunzione, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Il vincitore che sia dipendente di ruolo della pubblica amministrazione dovrà produrre anche copia integrale dello stato di servizio prestato presso l'amministrazione di provenienza.

Qualora gli stati, le qualità personali e i fatti siano documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, i medesimi devono essere corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso.

Le firme sugli atti e documenti formati all'estero da autorità estere e da valere nello Stato sono legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero.

Agli atti e documenti indicati nel comma precedente, redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Sono fatte salve le diverse disposizioni contenute nelle convenzioni internazionali in vigore per l'Italia, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334.

Il concorrente vincitore della selezione pubblica è tenuto a regolarizzare in bollo i documenti già presentati per i quali la legge non prevede l'esenzione.

I documenti incompleti o affetti da vizi sanabili devono essere regolarizzati, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla relativa richiesta.

Questa Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in materia di sanzioni penali.

Per quanto non previsto nel presente bando valgono, purché applicabili, le disposizioni contenute nelle norme citate in premessa e nelle altre leggi vigenti in materia.

Il presente bando è pubblicato mediante affissione all'Albo del Palazzo Centrale dell'Università degli Studi di Catania e di tale pubblicazione è dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4ª serie speciale "Concorsi ed Esami".

Il presente bando è, altresì, disponibile sul sito internet dell'Ateneo <http://www.unict.it>.

Catania, 18 dicembre 2009.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Lucio Maggio)

Allegato A

Al Direttore amministrativo
dell'Università degli Studi di Catania
Area per la gestione amministrativa del Personale
piazza Università, 16
95131 - C A T A N I A

l_ sottoscritt_ _____ (a)

codice fiscale _____ nat __ a _____ (provincia

di _____) il _____ e residente in _____ (provincia _____)

c.a.p. _____ via _____ n. _____

C H I E D E

di essere ammess_ alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione di **tre** unità di personale, di categoria **C**, posizione economica **C1**, area biblioteche, profilo professionale di collaboratore bibliotecario esperto, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ed orario di lavoro a tempo parziale, per un impegno di 25 ore settimanali, presso il **Dipartimento Seminario Giuridico dell'Università degli Studi di Catania**, con applicazione della quota di riserva, di cui all'art. 1, comma 529, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), a favore dei collaboratori coordinati e continuativi (co.co.co.) già in attività presso lo stesso Dipartimento Seminario Giuridico, di cui al D.D. n. 13034 del 18 dicembre 2009.

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e, altresì, consapevole della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, dichiara, oltre a quanto sopra, e sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadino _____ (b);

2a) (per i cittadini italiani) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____ (c);

2b) (per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea) di godere dei diritti civili e politici anche in _____ (Stato di appartenenza o di provenienza) (d);

3) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (e);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____, rilasciato da _____,

_____ , conseguito il _____, con il voto _____

e, inoltre, di avere svolto, per almeno **3 anni**, la seguente attività lavorativa post-diploma (come richiesto dall'art. 2, punto 4, del bando) _____

dal _____ al _____ presso _____, attestata con la seguente documentazione _____;

(qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, si dovrà specificare che lo stesso è stato riconosciuto equipollente al titolo italiano richiesto e l'autorità competente che ha riconosciuto tale equipollenza);

5) di essere, per quanto riguarda l'obbligo di leva, nella seguente posizione: _____;

6) di essere idoneo al servizio continuativo ed incondizionato in relazione all'impiego al quale la selezione si riferisce;

7) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (f);

8a) di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

8b) di avere prestato/di prestare i seguenti servizi presso _____ (g);

9) di avere stipulato i seguenti contratti di collaborazione coordinata e continuativa (h) _____

10) di scegliere la lingua (indicare, a scelta, fra inglese e francese) _____ per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera;

11) di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza a parità di merito _____ (i);

12) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere resa unicamente dai cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea);

13) di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 _____ e a tal fine allega idonea certificazione relativa all'handicap (I);

14) di eleggere il proprio recapito al seguente indirizzo _____

(eventuale recapito telefonico _____) e di impegnarsi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo fin d'ora che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche ed integrazioni, per gli adempimenti connessi alla presente selezione.

Allega i seguenti titoli valutabili:

Luogo e data, _____

Firma _____

(a) Le candidate coniugate devono indicare il cognome da nubile ed il nome proprio.

(b) Indicare il possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

(c) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.

(d) In caso di mancato godimento indicare i motivi.

(e) In caso contrario, indicare le condanne riportate, gli estremi delle relative sentenze (indicare anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, non menzione, ecc...) ed i procedimenti penali pendenti.

(f) Tale dichiarazione deve essere resa integralmente anche se il candidato non ha mai prestato o presta tuttora servizio presso pubbliche amministrazioni.

(g) Indicare le pubbliche amministrazioni presso cui si è prestato o si presta attualmente servizio, il tipo di servizio, la durata dello stesso e le eventuali cause di risoluzione del rapporto di impiego.

(h) Specificare gli estremi, i termini, la durata dei contratti, la struttura presso cui è stata svolta l'eventuale attività in qualità di co.co.co. e la natura della stessa, fornendo tutte le precisazioni necessarie al fine di valutare la sussistenza dei requisiti per l'accesso alla riserva descritti nell'art. 1 del bando.

(i) Indicare l'eventuale possesso di uno o più titoli di preferenza a parità di merito (vedi l'allegato B al bando).

(l) Tale dichiarazione deve essere resa unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art. 20 della legge n. 104/1992.

TITOLI DI PREFERENZA

Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate.

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valore militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto la selezione pubblica;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
dalla minore età anagrafica.

